



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE  
CLUB ALPINO ITALIANO**

Ai Sig.ri Componenti del  
**Comitato Scientifico Centrale**  
del Club Alpino Italiano,

Carlo Alberto Garzonio  
Christian Casarotto  
Dino Genovese  
Marco Majrani  
Ugo Scortegagna  
Vincenzo Di Gironimo

Ed inoltre ai Sig.ri  
Guglielmina Diolaiuti  
Segretaria del CSC

Annalisa Berzi  
Coordinatrice CSC per conferenze  
e convegni legati a commemorazioni  
storiche

Mauro Varotto  
Responsabile Gruppo Terre Alte

Guido Peano  
Responsabile laboratorio ipogeo  
Grotte di Bossea

Al Consigliere Centrale  
Franco Giacomoni

Al referente in CDC  
Luca Frezzini

e p. c. ,  
- al P.G. Umberto Martini  
- alla sig.ra Emanuela Pesenti

LORO SEDI

**Oggetto: BOZZA verbale riunione del CSC del 7 luglio 2012**

La riunione, regolarmente convocata dal Presidente, inizia alle ore 10:00 presso la sede del CAI in via E. Petrella 19, Milano

Sono presenti: **Carlo Alberto Garzonio, Christian Casarotto, Marco Majrani, Ugo Scortegagna, Mattia Sella, Vincenzo Di Gironimo, Luca Frezzini**, referente CDC, **Annalisa**



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE**  
**CLUB ALPINO ITALIANO**

\  
**Berzi**, Coordinatrice eventi legati a commemorazioni storiche, **Guido Peano**, Responsabile laboratorio ipogeo Grotte di Bossea.

Giustificano la loro assenza **Dino Genovese**, **Guglielmina Diolaiuti**, segretaria del CSC, **Mauro Varotto**, Responsabile Gruppo Terre Alte, **Franco Giacomoni**, Consigliere Centrale.

1. Approvazione O.d.g.

Il Presidente chiede di aggiungere, dopo il punto 10, un punto su: Agenda 2013

La richiesta viene approvata.

2. Approvazione Verball riunioni CSC del 3.03.2012 e del 14.04.2012

I verbali delle riunioni del 3.03.2012 e del 14.04.2012, che erano già stati fatti circolare, vengono approvati.

3. Comunicazioni del Presidente

Mattia Sella il 16.06.2012 ha partecipato alla riunione MPC/UIAA, a Berna.

Il progetto *Mountain Protection Label* è stato completamente rivisto e non si prevede più un *Label* (marchio di qualità) per guide, organizzatori di trekking, agenzie di spedizioni ecc. Non ci sono più: *Base Camp Label Holder*, *High Camp Label Holder*, *Pioneers*.

Il progetto ora si chiama "*Mountain Protection Award for Stewardship*".

E' quindi un premio, un riconoscimento (accompagnato anche da un "*label*") per progetti ecosostenibili o di protezione della montagna, portati avanti, anche in questo, caso da guide, organizzatori di trekking ecc, o per la realizzazione di *green products*. Avendo rivisto il progetto si stanno ridefinendo tempi, scadenze, in che modo comunicarlo, il gruppo di esperti (*Assesment team*) che dovrà giudicare le proposte.

Di conseguenza il CAI, attraverso il progetto Ararat, non potrà più proporsi come *Pioneer*, con il compito di collaborare con la MPC nella corretta strutturazione e regolamentazione del *MPLabel*.

Il Prof. Walter Maggi, Segretari Generale del CGI, ha indirizzato un messaggio al Presidente Generale (e a Mattia Sella per conoscenza) suggerendo di inserire nel sito web del CSC un link al sito del CGI, sottolineando l'importanza che l'attività del CGI sia visibile a tutti gli appassionati della montagna.

Mattia Sella ha scritto al Prof. Carlo Baroni e al Prof. Walter Maggi (e per conoscenza al Presidente Generale) che avremmo inserito al più presto nel nostro sito il link con il sito del CGI e ha colto l'occasione per chiedere al Prof. Carlo Baroni di coordinarsi, nei prossimi mesi, con il



## COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE CLUB ALPINO ITALIANO

\ CSC per trovare il modo più idoneo per divulgare i risultati del progetto “I ghiacciai italiani e le variazioni in atto” co-finanziato dal CSC nel 2012. Li ha rassicurati che il CSC intende mantenere viva la collaborazione con il CGI anche nei prossimi anni, anche perché sia il Comitato Glaciologico sia il Comitato Scientifico hanno molti obiettivi in comuni, in particolare la conoscenza e la salvaguardia delle nostre montagne.

Il Prof. Carlo Baroni e il Prof. Walter Maggi hanno risposto ringraziando.

#### 4. Bilancio consuntivo CSC 2011

Il consuntivo delle spese 2011 del CSC ammonta a 55.644 Euro, a fronte di un budget di 62.000 Euro.

Mattia Sella spiega i motivi di questa differenza.

Relativamente ai progetti co-finanziati dal CSC, non sono rientrati nel consuntivo del CSC 5.031 Euro (di cui 3.500 Euro che non sono stati dai referenti dei progetti e 1.530 Euro per materiali che non sono entrati nel consuntivo CSC, ma come cespiti del CAI Centrale).

Relativamente alle spese di funzionamento a consuntivo risultano 1.675 Euro in più rispetto il budget (6.656 Euro a consuntivo, a fronte di un budget di 5.000 Euro). E' questo un elemento che dovrà essere tenuto presente per la preparazione del budget 2013.

Il consuntivo è disponibile solo in marzo e, pertanto, risulta impossibile capire in tempo se è stato speso tutto. Si dovrà parlare con Annalisa Lattuada per capire come risolvere questo problema.

#### 5. Come ridurre la burocrazia per liberare energie e tempi per attività a carattere scientifico

Mattia Sella chiede ai componenti di commentare la bozza delle “Regole di buon funzionamento”, già trasmessa ai componenti del CSC. A suo avviso, se CSC, CS-Regionali e ONC/ONCN rispettassero le poche regole lì indicate si eviterebbero molti dei problemi verificatisi in passato e ancora recentemente. Le varie attività (validazione schede, vidimazione libretti, nomine titolati, organizzazione corsi, ecc.) seguirebbero un processo chiaro e relativamente semplice e si eviterebbero ripetizioni di procedure, complicazioni e ritardi che poi appaiono come “fastidiosa burocrazia”. Inoltre la conseguenza dell’impegno necessario per riportare tutto nei giusti binari e risistemare le cose sbagliate è un grande dispendio di energia e di tempo che va a scapito di attività a carattere scientifico, proprie del CSC (sostegno e collaborazione a progetti di ricerca, formazione, divulgazione, congressi, ecc.).

I problemi che saranno discussi nei due punti del seguente o.d.g. derivano proprio dal fatto che non vengono osservate delle semplici regole.



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE  
CLUB ALPINO ITALIANO**

\  
Mattia Sella chiede, quindi, di inviare ai CS-Regionali e agli ONC/ONCN le “Regole di buon funzionamento”, non appena i componenti del CSC ne approvano la bozza.

Marco Ferrari mantiene l’incarico di tenere e aggiornare l’elenco dei titolati del CSC.

Discusso, letto ed approvato

6. ONC/ONCN

Schede attività 2011, comunicazioni agli ONC/ONCN

L’ultima lista con i nomi dei titolati ONC/ONCN e le relative schede di attività 2011 evidenzia solamente:

- chi non ha inviato la scheda (e quindi va sospeso);
- chi ha chiesto personalmente la sospensione.

La lista, come segnalato più volte da Mattia Sella, non permette al CSC di prendere decisioni obiettive e in linea con il regolamento.

La sospensione di un ONC/ONCN dovrebbe essere motivata per:

- mancanza di firma del Presidente di Sezione;
- mancanza o scarsa attività (ovviamente l’assenza della scheda equivale a mancanza di attività).

Si apre il dibattito per capire a quali ONC/ONCN si deve comunicare la sospensione.

Dopo un approfondito confronto i componenti del CSC decidono di sospendere solamente gli ONC/ONCN che non hanno inviato la scheda.

Si devono con chiarezza tutte le procedure da attivare per il prossimo anno (v. “Regole di buon funzionamento). La scheda in ogni caso dovrà essere caricata sul sito web del CSC entro settembre.

Discusso, letto ed approvato

7. Nomine ONC Nazionali

Manca il riconoscimento ai seguenti titolati del corso di Fano e di Pian dei Reinelli:

Claudia Palandri (Fano)

Luigi Mantovani (Fano)

Roberta Nobile (Fano)

Antonella Focarelli (Fano)

Edo Sacchet (Fano)

Uberto Fiorito (Pian dei Resinelli)



## COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE CLUB ALPINO ITALIANO

Marco Brocca (Pian dei Resinelli)

Pietro Borzi (Pian dei Resinelli)

Mattia Sella suggerisce di sanare questa situazione e propone di confermare la nomina a Nazionali di questi titolati.

L'elenco verrà controllato, si verificherà la loro idoneità, chiedendo una conferma da parte dei presidenti dei CS-Regionali competenti. Nella prossima riunione verranno nominati.

Discusso, letto ed approvato.

### 8. CS-Toscana

Carlo Alberto Garzonio informa che sono state individuati e contattati soci CAI della Toscana, alcuni dei quali hanno dato la piena disponibilità, per formare il comitato scientifico regionale. A breve sarà convocata una riunione per verificare la fattibilità e per organizzare il percorso di formalizzazione del comitato entro l'anno, come già fra l'altro concordato con il presidente regionale Manfredi Magnani. Di questa decisione di ricostituire il comitato scientifico toscano Mattia Sella ne aveva sottolineato l'importanza anche per molte attività del CSC al presidente regionale toscano durante un incontro in occasione dell'assemblea di Porretta Terme.

### 9. Finanziamenti CS-Regionali e Progetti 2013

- Richieste finanziamenti CS-Regionali (scadenza 31 giugno). Congresso ONC/ONCN

**CS-VFG:** chiede un contributo per il concorso fotografico dedicato a Mario Rigoni Stern e per l'aggiornamento del libro "Sentiero naturalistico Glaciologico dell'Antelao", nella collana "Camminare per conoscere" (Mattia Sella propone di valutare la possibilità di integrarlo nel progetto "Ghiacciai di una volta" e con la collaborazione con SGI) .

**CS-Lombardia:** chiede un contributo per la continuazione (3 fine settimana) del corso di formazione che inizia quest'anno e corso di aggiornamento.

**CS-Ligure-Piemontese:** chiede un contributo per un corso di aggiornamento.

Giuliano Cervi, Presidente del **CS-Emilia-Romagna**, ha inviato al CSC la proposta di raccogliere in un libro i risultati di una ricerca etnografica nel borgo appenninico di Cacciola, realizzata dal CS-Emilia Romagna con il supporto del Gruppo Terre Alte e con la partecipazione di titolati TAM. L CSC delibera di chiedere a Giuliano Cervi di realizzare il volume in formato digitale.

Il **CSC** intende organizzare nel 2013 un **Congresso ONC/ONCN**

Da subito, comunque, sarà importante ricordare ai Presidenti dei CS-Regionali alcune regole fondamentali inerenti ai corsi di formazione e di aggiornamento (comprese ovviamente nelle



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE**  
**CLUB ALPINO ITALIANO**

\ “Regole di buon funzionamento”), come non dimenticare di comunicare al CSC i nominativi dei partecipanti al corso risultati idonei (che potranno essere nominati dopo un anno di attività).

Il CSC dovrà poi dedicare parte del proprio tempo a migliorare gli aspetti formativi: organizzazione del corso, selezione dei relatori, temi trattati (con particolare attenzione alle nuove modalità introdotte da UniCAI, come la Base Culturale Comune)

Guido Peano, responsabile laboratorio ipogeo **Grotte di Bossea**, prevede di organizzare nel 2013 un **convegno scientifico** per divulgare i risultati dell’attività di ricerca del laboratorio. Il CSC chiede a Guido Peano di preparare anche un articolo da pubblicare sulla rivista *Montagne 360°*.

Il CSC delibera di inserire i contributi richiesti nella proposta di budget da inviare al CAI centrale

Discusso, letto ed approvato.

- Progetti Gruppo Terre Alte.

Mauro Varotto, che ha giustificato la sua assenza alla presente riunione, ha inviato il programma di massima del Gruppo Terre Alte :

- proseguimento dei progetti avviati e finanziati nel 2012 con durata pluriennale;
- nuovo bando per progetti di ricerca (comune per tutto il CSC?): qui dovremo discutere in una prossima riunione anche di eventuali orientamenti tematici da dare al bando, anche in ragione del 150° anniversario CAI
- opportunità di avviare un progetto di rilevanza nazionale sui 150 anni del CAI sul patrimonio umano della montagna alpina (ci sto pensando ma sarò più preciso dopo il 16 luglio)
- implementazione sito web Terre Alte;
- individuazione di referenti regionali per le attività.

Il CSC concorda con il programma proposto da Mauro Varotto.

Discusso, letto ed approvato.

- Progetti di ricerca,

Le procedure per il bando (in linea con quanto realizzato dal Gruppo Terre Alte) sono ancora in corso di definizione. Mattia Sella, pertanto, suggerisce per il 2013:



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE**  
**CLUB ALPINO ITALIANO**

- 1) di co-finanziare solamente i progetti in corso che continueranno l'anno prossimo, dopo aver valutato i risultati ottenuti e modalità divulgative attuate e/o programmate dai referenti di progetti;
- 2) di finanziare le attività di ricerca organizzate dal CSC all'interno del progetto Ararat (chiedendo però al CAI Centrale la possibilità di non considerarlo nel budget del CSC);
- 3) di valutare una sola nuova proposta arrivate al CSC:

CAI Sesto Fiorentino: celebrazione 150° CAI e 75° sezione Sesto Fiorentino Referente Moreno Giorgetti (progetto proposto da Annalisa Berzi).

Il CSC ha espresso parere favorevole alla richiesta di un contributo e una partecipazione del CSC al progetto proposto dalle Sezioni di Firenze e Sesto Fiorentino.

E' stato richiesto agli organizzatori di inviare entro il 31 luglio al CSC una richiesta formale con un programma, indicare se ritengono utile una partecipazione diretta del CSC e, in caso affermativo, con quali modalità e con quale richiesta di contributi

Il CSC delibera di procedere in questo modo per i contributi dei progetti 2013.

Discusso, letto ed approvato.

Marco Majrani propone al CSC e al CAI di pubblicare il libro: "*Rarità mineralogiche delle Alpi*", sfruttando la sua esperienza di collezionista e i propri specifici studi universitari sul tema (Majrani è laureato con una tesi in cristallografia strutturale).

Si tratta di un volume del tutto nuovo, che avrebbe come scopo principale la copertura di una lacuna ormai ultratrentennale. E' infatti dal lontano 1975, quando il prof. Carlo Maria Gramaccioli, ordinario di fisica chimica presso l'Università degli Studi di Milano, pubblicò per le edizioni Atlas di Bergamo "*Minerali alpini e prealpini*", che non appare un aggiornamento generale sul tema relativo alla regione alpina. Sono state pubblicate alcune ottime opere di settore, come "*Minerali Ossolani*" di Vittorio Mattioli, "*Minerali del Vicentino*" di Matteo Boscardin, "*Minerali della provincia di Sondrio - Valmalenco*" di Attilio Montrasio e Francesco Bedogné, "*Minerali della Val Codera*" di Sante Ghizzoni, ma mai stata realizzata una rassegna organica sulle innumerevoli scoperte fatte nelle rocce alpine negli ultimi 35 anni. Si tratterebbe di un'opera di carattere didattico ma anche manualistico, di grande impatto estetico e spettacolare e di notevole interesse scientifico, che potrebbe ottenere un buon successo anche dal punto di vista commerciale.

Il volume avrebbe almeno 200 pagine interamente a colori, con oltre 300 fotografie realizzate dai migliori specialisti nel campo. Un volume del genere richiede almeno 4-6 mesi di lavoro prima della stampa. Si può ipotizzare di stampare 1000 copie (almeno nella fase iniziale).



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE**  
**CLUB ALPINO ITALIANO**

\ Il CSC concorda che un libro su questo argomento potrebbe essere di particolare interesse per il CAI ma ritiene che per la sua realizzazione debba essere coinvolta la Commissione Pubblicazioni, sia per la mole di lavoro, e quindi per i costi molto elevati, sia perché un'opera di questo genere deve essere inserita all'interno del programma editoriale del CAI. La copertura dei costi potrebbe avvenire in larga parte già con la prenotazione di copie da parte delle sezioni e dei rifugi e potrebbe essere dilazionato su più esercizi annuali, nell'ipotesi di un'uscita entro la fine della primavera del 2014.

La richiesta di Marco Majrani verrà approfondita nella prossima riunione con l'obiettivo di presentare alla Commissione Pubblicazioni del CAI una proposta completa e articolata.

10. Presentazione/divulgazione risultati progetti di ricerca in corso, coinvolgimento di soci CAI

Guido Peano, responsabile del laboratorio di Bossea, ha preparato un articolo da pubblicare sulla rivista *Montagne 360°*. Inoltre, come è stato detto (v. punto 9 o.d.g.) sta valutando la possibilità di organizzare, nel 2013, un convegno scientifico.

Guglielmina Diolaiuti segnala che Carlo Baroni ha presentato il progetto "I Ghiacciai di una volta" (referente Christian Casarotto) durante la riunione del Comitato Glaciologico Italiano a Brescia. Il progetto ha suscitato un buon interesse.

Carlo Baroni ha comunicato che il CGI è a disposizione per pianificare al meglio sia le date sia le sedi più opportune circa le iniziative da adottare per divulgare il risultati del progetto "I ghiacciai italiani e le variazioni in atto" e suggerisce di fare una presentazione dei risultati ottenuti nella prestigiosa sede storica di Milano, in autunno (ottobre?).

Mauro Varotto ha inviato un aggiornamento delle attività 2012 del Gruppo Terre Alte.

Lunedì 16 luglio come Gruppo Terre Alte a Ceraso dove verrà fatto il punto sullo stato di avanzamento dei progetti approvati e finanziati.

Il documentario "Piccola terra", sostenuto dal Gruppo Terre Alte, ha avuto due riconoscimenti al Filmfestival di Trento (Premio Cagol e premio RAI per il miglior reportage giornalistico) e ha vinto il primo premio nella sessione "Documentari italiani" al Festival Internazionale Cinemambiente di Torino 2012.

E' pronto infine il portale Terre Alte (ma non è ancora in rete perché prima va "popolato" di informazioni relative ai progetti). Si pensa di presentarlo ufficialmente entro l'estate.

Ci sono infine dei problemi con i GR riguardo ai rimborsi dei progetti finanziati, perché non tutti i Gruppi si stanno dimostrando preparati a questo compito, si dovrà chiarire meglio con Annalisa Lattuada le modalità e la tempistica.





**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE  
CLUB ALPINO ITALIANO**

\ Il Progetto “La percezione del cambiamento climatico nell’area del Ghiacciaio dei Forni” (referente Manuela Pelfini, Università di Milano) prevede, il giorno 29 luglio, un’uscita in Valfurva-Valle dei Forni con soci CAI, che partecipano al progetto raccogliendo immagini fotografiche.

Il CSC, nella presente riunione, ufficializza il coinvolgimento del CAI in questo progetto, richiedendo agli organizzatori di verificare che siano rispettate le norme di sicurezza. Nel volantino, preparato dagli organizzatori, che invita i soci a partecipare all’uscita si specifica che *“l’escursione non implica nessun tipo di accompagnamento tecnico-escursionistico da parte dei ricercatori universitari e la responsabilità è personale di ciascun partecipante”*. Il CSC chiede agli organizzatori:

- a) di verificare che i partecipanti all’escursione siano soci CAI, in regola con l’iscrizione (e quindi con la propria assicurazione);
- b) di trovare una Sezione del CAI che appoggi il progetto.

Il CSC divulgherà l’invito all’escursione attraverso il sito CSC e la mailing-list degli ONC/ONCN.

Discusso, letto ed approvato.

#### 11 Agenda 2013

Mattia Sella conferma che il Direttore ha convenuto che anche quest’anno l’Agenda venga realizzata dal CSC ma con la struttura che aveva gli anni scorsi, cioè un unico volume rilegato con spirale senza un libro di testo separato, perché il CAI Centrale ha già in programma di pubblicare un volume sui 150 anni del Club Alpino

Ugo Scortegagna aggiorna sui lavori di preparazione dell’Agenda 2013 che quest’anno avrà il titolo: *“1963-2013 Il CAI dopo il centenario”*.

#### 12. Collaborazioni con S.G.I. e G&T

##### Collaborazione con G&T

Christian Casarotto aggiorna sulla collaborazione con G&T. La prossima collaborazione sarà all’interno del corso trentino per ONC Nazionali (v. punto 16 del presente verbale). La giornata di martedì 11 luglio sarà dedicata ad un tratto della Via Geoalpina, realizzata con la collaborazione tra Parco Naturale Adamello Brenta e G&T. I corsisti saranno accompagnati da Riccardo Tomasoni, referente per il trentino di G&T.



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE**  
**CLUB ALPINO ITALIANO**

Collaborazioni con SGI (Società Geologica Italiana)

Christian Casarotto ricorda che il progetto “Ghiacciai di una volta” (co-finanziato dal CSC) nasce con il patrocinio della SGI, con la quale è nata l’idea di produrre il catalogo contenente i migliori confronti fotografici. Il Prof. Carlo Doglioni ha rilanciato proponendo di inserire nel “catalogo” anche la descrizione di alcuni itinerari alla “scoperta dei ghiacciai”, con le indicazioni geologico e geomorfologiche seguendo le linee guida delle precedenti edizioni delle “Guide geologiche” della SGI.

Il Museo Tridentino di Scienze Naturali ha presentato alla SGI alcune idee atte a migliorare la comunicazione dei concetti geologici espressi nelle precedenti guide con un linguaggio troppo tecnico, secondo l’opinione di molti soci e cultori della materia. Le idee del Museo trovano le fondamenta all’interno di valutazioni comunicative e didattiche sulle quali il museo sta lavorando da anni per migliorare il proprio linguaggio e avvicinare la società. Queste idee sono state accolte favorevolmente dal Prof. Doglioni. Attualmente, Fondazione Montagna Sicura, Servizio Glaciologico Lombardo, Comitato Glaciologico Trentino, Servizio Glaciologico Alto Adige, Arpa Veneto, Unione Meteorologica del Friuli Venezia Giulia, assieme a Carlo Baroni e Claudio Smiraglia e coordinati dal Museo delle Scienze, stanno lavorando per la selezione degli itinerari.

Mattia Sella ricorda che Carlo Doglioni e Alessandro Zuccari hanno scritto (23.03.2012) al Presidente del CSC: “Nell’ultimo Consiglio Direttivo della SGI abbiamo deciso di portare avanti la proposta di una concreta e formale collaborazione, qualora possibile come finora discusso informalmente tra noi, fra CAI e SGI per la realizzazione congiunta delle nuove guide geologiche regionali. Come prima opera abbiamo approvato la messa in cantiere della guida sui ghiacciai italiani (Fotografie storiche e attuali a confronto e 12 itinerari alla scoperta dei “Ghiacciai di una volta. Un secolo di cambiamenti climatici” nei ghiacciai d’Italia a cura di Christian Casarotto). A questa potrebbero far seguito una serie di altre guide inerenti a diverse tematiche geologiche del nostro territorio (frane, vulcani, laghi ... ecc.), oltre che il naturale completamento delle guide regionali ancora mancanti, e l’eventuale ristampa di quelle già edite. Ciò premesso vorrei che tu valutassi come procedere per definire anche amministrativamente ad un accordo di collaborazione tra SGI e CAI.”

-----



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE**  
**CLUB ALPINO ITALIANO**

\  
Segue riunione in comune con CCTAM (punti 13,14 e 15 dell'o.d.g.)

13. Base Culturale Comune

Mattia Sella (Presidente CSC) riferisce che Elio Protto ha comunicato ai Presidenti OTCO che nella riunione del 9 giugno u.s. del Gruppo di Lavoro UniCai è stata concordata l'intenzione di pubblicare un quaderno UniCAI dedicato alla Base Culturale Comune. A Elio Protto è stato affidato l'incarico di costituire un gruppo di lavoro e di raccogliere per questa pubblicazione il materiale prodotto dalle Commissioni, dalle loro Scuole o i loro Rappresentanti Didattici. Chiede ai Presidenti di comunicare il nome dell'incaricato della loro Commissione e di cominciare a predisporre il materiale che si ritiene possa essere inserito nel nuovo Quaderno. Non appena avrà i nominativi dei referenti delle varie Commissioni, Protto concorderà con questi l'opportunità di un primo incontro al fine di porre le basi della nuova pubblicazione. CSC e CTAM concordano che i loro referenti (e delegati per UniCAI), siano rispettivamente Christian Casarotto e Giorgio Maresi.

Giorgio Maresi, CCTAM, dubita che la BCC possa essere attuata trasversalmente a tutti gli Organi Tecnici interessati, viste le posizioni autonome delle varie Scuole CAI; pertanto, ritiene utile orientarsi verso iniziative autonome associate tra CSC e CCTAM. A tal fine, espone e propone i "contenitori" di argomenti concordati con Christian Casarotto; CSC (quali delegati, rispettivamente della CCTAM e del CSC, per il progetto di formazione con UniCAI) che dovrebbero orientare la BCC, vale a dire: cultura dell'ambiente, conoscenza del territorio, cultura della montagna. Tali contenitori dovrebbero essere "riempiti" di argomenti concreti e specifici entro il prossimo agosto, ricorrendo ai vari documenti UniCAI esistenti, di cui Luca Frezzini invierà quanto in suo possesso.

Ugo Scortegagna, CSC, ritiene che la BCC dovrebbe essere promossa dai vari Gruppi Regionali, coordinando in questo modo i vari Organi Tecnici Territoriali Operativi (OTTO) interessati. Inoltre, suggerisce, come procedura d'avvio, che CCTAM e CSC proponano ai vari GR di promuovere nei loro ambiti un corso BCC generico, aperto a successive fasi tecniche differenziate per specialità.

Giorgio Maresi, considerando che per CSC e CCTAM non emergono, per ora, particolari esigenze di operatori sezionali, propone per detti settori di chiedere a UniCAI una deroga normativa che consenta ai soci che abbiano superato un corso BCC generico di accedere direttamente a corsi CSC e TAM a carattere regionale, abbreviando così un percorso formativo che potrebbe scoraggiare i potenziali operatori di cui si sente necessità. La proposta viene discussa e chiarita nei vari aspetti, ma non convince tutti i partecipanti alla riunione



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE**  
**CLUB ALPINO ITALIANO**

\ congiunta, alcuni dei quali restano orientati alla sequenza formativa indicata da UniCAI passante obbligatoriamente per il livello sezionale.

Pertanto, si mette ai voti la proposta Maresi, che ottiene, sette voti a favore, tre contrari e due astensioni da parte dei proponenti, delegati UniCAI, Giorgio Maresi e Christian Casarotto. Viste le perplessità e le incertezze di alcuni votanti, si procede a chiarire ulteriormente i contenuti della proposta, facendo seguire una seconda votazione, che vede la proposta approvata con dieci voti a favore e le due astensioni dei proponenti. Questi, visto l'esito del voto, si impegnano a presentare e sostenere la proposta in ambito UniCAI per una auspicabile approvazione.

14. Spedizione al Monte Ararat 2013

Miranda Bacchiani, informa che per il prossimo 21 luglio è prevista una riunione di verifica dei programmi per il 150° CAI, tra i quali anche quello della spedizione Ararat, e di aver partecipato ad alcuni incontri preparatori dei partecipanti CCAG per illustrare anche le finalità di tutela ambientale della spedizione.

Mattia Sella, riferisce che parte delle spese (biglietti e costi di trekking) relative alle ricerche scientifiche abbinata alla spedizione saranno inserite nei contributi richiesti dal CSC per il 2013, ma che tale cifra sarà inserita separatamente a tutti gli altri contributi richiesti (il cui totale deve corrispondere a quello del 2012 su richiesta del Cai Centrale).

Carlo Garzonio e Guglielmina Diolaiuti aggiornano sui progetti di ricerca che potranno essere realizzati dal CSC e che lui e Diolaiuti stanno seguendo per conto del Presidente Sella e del CSC. In dettaglio nell'ambito della spedizione organizzata per Maggio 2013 sull'Ararat e facente parte delle iniziative per celebrare i 150 anni del CAI, il CSC promuove un programma di attività e divulgazione scientifica per ampliare le conoscenze sull'Ararat e sui suoi aspetti geologici, glaciologici, botanici e faunistici e divulgarle ai soci CAI e agli appassionati di montagna.

Per raggiungere questi obiettivi il CSC ha previsto sia attività da svolgersi prima della spedizione (attività di disseminazione e divulgazione), sia attività da svolgere durante la spedizione (raccolta dati e campioni), sia attività post spedizione (analisi ed elaborazione dati, eventi di diffusione-divulgazione di quanto raccolto e studiato con il contributo del CAI).

Le attività verranno svolte con il fattivo contributo dei componenti del CSC (in particolare di coloro che per lavoro di occupano di ricerca in alta montagna per gli aspetti geologici e glaciologici) e con la collaborazione di ricercatori italiani di comprovata competenza che



## COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE CLUB ALPINO ITALIANO

metteranno a disposizione le loro capacità ed i loro strumenti per la spedizione in oggetto. Più in dettaglio il CSC organizzerà:

- 1) **Un evento di formazione dei partecipanti alla spedizione** (ma anche aperto a tutti gli altri soci CAI interessati) per fornire loro informazioni circa la geologia e la glaciologia del sito, la climatologia dell'area, gli aspetti naturalistici (botanica e zoologia), storici e religiosi. L'evento verrà organizzato o presso il CAI Centrale o presso una sede CAI ospitante e vedrà la partecipazione quali relatori di ricercatori delle materie in oggetto sia italiani che turchi (videoconferenza *skype*). Verrà predisposto un CD contenente le relazioni ppt o word dei relatori per la fruizione dell'evento anche da parte di chi non vi ha partecipato e come utile strumento didattico per i partecipanti dell'AG e per i giovani soci CAI.
- 2) **Un'attività di ricerca scientifica da svolgersi prevalentemente durante la spedizione** (raccolta di campioni e di dati ambientali) **e dopo** (elaborazione dei dati ed analisi dei campioni) volta ad approfondire gli aspetti glaciologici, naturalistici e geomorfologici dell'area. Questa verrà svolta grazie alla fattiva collaborazione di componenti del CSC (Sella, Garzonio, Diolaiuti) e di esperti contattati dal CSC (prof. Maggi di Unibicocca quale esperto di carotaggi glaciali, dr. Ambrosini di Unibicocca esperto di Avifauna, dott Caccianiga di UNIMI botanico, dr. Gobbi, Museo di Trento, zoologo).

In particolare sul campo il prof. Maggi ((Università di Milano Bicocca) ed il suo team realizzeranno in prossimità della vetta (dove si ritroveranno le condizioni più opportune a supportare la logistica del campionamento) 1-2 perforazioni superficiali fino ad un massimo di 20 m, utilizzando la sonda SIPRE che hanno in dotazione (carote di neve e ghiaccio da 10 cm vuol dire 3 m per cassa (circa) per cui saranno 7 casse coibentate per perforazione). Il materiale campionato verrà trasportato "freddo" sino ai laboratori di UNIMIB dove verranno svolte le analisi per la determinazione di isotopi, polveri, chimica e radiogenici. Questo tipo di analisi permetterà di descrivere le caratteristiche della criosfera in questo settore del globo ancora poco studiato e contribuirà alla conoscenza della variabilità recente del clima (ultimi decenni) e della deposizione degli inquinanti. Inoltre i ricercatori di UNIMI vogliono descrivere le condizioni ablative (tassi di fusione glaciale) e il bilancio energetico superficiale di alcuni selezionati settori glaciali in area di ablazione avvalendosi di strumentazione in loro possesso che verrà utilizzata in loco e della collaborazione con l'Università di Istanbul. Per quanto riguarda gli aspetti naturalistici a cura dei dr. Caccianiga, Gobbi e Ambrosini verrà rilevata nell'area la presenza di fauna e flora sia lungo transetti altitudinali che con maggior dettaglio nelle aree proglaciali (specialmente quelle recentemente deglacciate) ed epiglaciali. Questo per



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE  
CLUB ALPINO ITALIANO**

\ valutare gli effetti delle deglaciazione in atto in Turchia e fare opportuni confronti con quanto accade sulle Alpi e nel resto dell'Emisfero Nord. All'inizio e/o alla fine della spedizione i ricercatori condivideranno con i partecipanti le loro ricerche spiegando metodi e strumenti utilizzati e tipo di dato raccolto e con che finalità. Tutti i dati ed i campioni raccolti verranno analizzati ed i risultati saranno disseminati ai soci CAI attraverso eventi dedicati ed alla comunità scientifica attraverso pubblicazioni di settore dove si citerà il fondamentale contributo offerto dal CAI. Garzonio predisporrà delle **schede per aiutare i partecipanti a leggere gli elementi del paesaggio naturale**, con particolare attenzione agli aspetti geologici geomorfologici. Le schede, che saranno condivise con TAM, verranno compilate "in itinere" dai partecipanti.

3) Al termine delle analisi di laboratorio di tutti i campioni raccolti che verranno svolte in Italia e richiederanno alcuni mesi **sarà cura del CSC organizzare un evento pubblico dedicato ai soci CAI ma aperto anche a terzi interessati per descrivere i risultati delle ricerche** e discuterle con quanti hanno partecipato alla missione e/o sono interessati a questo evento.

Carlo Alberto Garzonio sottolinea che il limite principale all'organizzazione dell'evento è rappresentato dal budget e che solo dopo l'estate si chiariranno le disponibilità finanziarie e quindi la fattibilità di quanto sopra proposto.

15. Progetto Prof. Silvio Greco - Biodiversità

Agostino Esposito (CCTAM), nel presentare a grandi linee l'idea di una collaborazione del CAI auspicata dal prof. Greco dell'ISPRA, per lo studio delle presenze di biodiversità in ambiti montani, riferisce che non sono ancora ben definiti gli attori, gli obiettivi e gli impegni per detta collaborazione e quindi che occorre svolgere un lavoro di affinamento progettuale per il quale ritiene necessaria la collaborazione del CSC.

Mattia Sella, esprime parere favorevole all'iniziativa, ma ritiene che non siano definiti gli obiettivi e le modalità attuative del progetto; pertanto si riserva di decidere la collaborazione CSC a fronte di un progetto operativo finalizzato.

-----  
16. Corso di aggiornamento nazionale Trentino 2012

Christian Casarotto e Franco Giacomoni aggiornano sul programma del corso nazionale.

Tutti gli interventi sono stati definiti e organizzati come da programma. Si sono iscritti 33 ONCN; i corsisti si ritroveranno a Villa Santi la mattina di lunedì 9 luglio, la prossima



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE  
CLUB ALPINO ITALIANO**

settimana, per iniziare subito con le attività (dopo i saluti dei rappresentanti del Parco Naturale Adamello Brenta e della e della SAT).

Programma sintetico del corso:

*Lunedì 9 luglio.* Ore 10.00 arrivo dei partecipanti. presso la Casa Natura del Parco Naturale Villa Santi del Parco Naturale Adamello Brenta. Incontro con i responsabili del Parco, della SAT e dell'Accademia della Montagna. Escursione con i guardaparco del Parco Naturale Adamello Brenta. Sera: aspetti naturalistici dell'escursione in programma martedì in Dolomiti di Brenta.

*Martedì 10 luglio.* Escursione in Dolomiti di Brenta. Salita al Rifugio Mandrone.

*Mercoledì 11 luglio.* Il primo conflitto mondiale e il Centro Glaciologico.

*Giovedì 12 luglio.* Il più grande ghiacciaio d'Italia. Storia dell'alpinismo.

*Venerdì 13 luglio.* L'uomo e la montagna e chiusura corso

17. Progetto "Rifugi e dintorni"

Dino Genovese, assente per motivi famigliari, ha inviato un aggiornamento sul progetto.

Il 30/6 è stato il termine per le adesioni al Progetto Rifugi e dintorni.

La formula di adesione utilizzata dalle diverse sezioni/soci non è sempre stata uniforme e chiara, anche se in numerosi casi è derivata da atto formale di una delibera del consiglio sezionale. In questi giorni Dino Genovese sta ultimando la revisione delle adesioni contattando anche i CS periferici. Ad oggi risultano 32 le strutture per le quali è stata richiesta l'adesione al progetto.

Nelle regioni in cui è presente un CS-Regionale si è cercato, così come richiesto dal progetto, il loro diretto coinvolgimento. Per i dati in suo possesso risulta invece apparentemente marginale, eccetto il caso del CSVFG, il diretto coinvolgimento degli ONC.

Nelle regioni senza CS-Regionale occorrerebbe individuare un referente all'interno del CSC per seguire: n.2 rifugi adottati in Toscana (Garzonio?), n.2 rifugi della sez. di Rieti adottati nel Lazio, e l'adesione (ad oggi non ancora dettagliata) della sezione di Ragusa.

Sono state esclusi al momento i contatti informativi che non si sono evoluti in adesioni formali, ma che comunque testimoniano un interessamento al progetto superiore al numero di adesioni raccolte.

Il gruppo di lavoro sul Rif. Magnolini, coordinato dal dott. Aldo Avogadri, del CAI sez. di Lovere ha già raccolto tutto il materiale e si sta già attivando per inviarlo al CSC per la successiva fase. Al CAI Lovere che era già pronto ad inviare il materiale sono state date le seguenti disposizioni: la soluzione migliore sarebbe una jumbomail o servizio simile in modo che tutti i



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE  
CLUB ALPINO ITALIANO**

\  
componenti del CSC possano visionarla così come gli eventuali revisori che verranno individuati. In alternativa va bene anche l'invio postale.

18. Convegni e congressi in collaborazione con il CSC

Non ci sono nuove proposte.

19. Raccolte museali presso le Sezioni

Enzo Di Gironimo suggerisce di richiedere informazioni, attraverso i Presidenti dei G.R., su musei o raccolte museali allestiti presso le sezioni (come quello di Etnopreistoria di Napoli) al fine di poter costituire una “rete”, nell’ ambito CSC.

20. Varie ed eventuali

Non ci sono varie ed eventuali.

La riunione si conclude, regolarmente, alle ore 16:30

Il Presidente del CSC

*Mattia Sella*

La segretaria del CSC

*Guglielmina Diolaiuti*